# Gazzetta Ufficiale

## DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 | Roma — Lunedì 6 Marzo | Numero 54

**DIREZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

**Abbonamenti**

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

**Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.**

**Inserzioni**

Atti giudiziarii . . . . . . . . . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . . . . . . . . » 0.30 }

**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.**

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent.* **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.*

## SOMMARIO



# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*Il Numero* **61** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

È autorizzata la tumulazione delle salme di Vincenzo Errante e di Francesco Paolo Perez nel tempio di S. Domenico in Palermo.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 19 febbraio 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

---

*Il Numero* 555 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Veduto il Regolamento organico per gli Istituti superiori di magistero femminile, approvato con Nostro decreto 29 agosto 1890, n. 7161;

Veduto il Ruolo organico del personale di ciascuno dei due Istituti medesimi, approvato con altro Nostro decreto del 9 gennaio 1896, n. 4;

Veduta la legge 25 dicembre 1898, n. 499, con la quale è approvato lo stato di previsione della spesa per il Ministero della Pubblica Istruzione per l'anno 1898-99;

**Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;**
**Abbiamo decretato e decretiamo:**

**Art. 1.**

**Il Ruolo organico del personale di ciascuno degli Istituti superiori femminili di magistero di Roma e Firenze, approvato con Nostro decreto del 9 gennaio 1896, n. 4, è modificato in conformità dell'unita tabella firmata, d'ordine Nostro, dal predetto Ministro.**

Art. 2.

**Per la prima attuazione di questo Ruolo, il Ministro della Pubblica Istruzione, quanto alle promozioni ed alle nuove nomine dei professori ordinarî e straordinarî, ha facoltà di derogare alle disposizioni degli articoli 40 e 42 del Regolamento organico per gli Istituti anzidetti, approvato con Nostro decreto 29 agosto 1890, n. 7161.**

**Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

**Dato a Roma, addì 29 dicembre 1898.**

**UMBERTO.**

BACCELLI.

**Visto,** *Il Guardasigilli:* **C. FINOCCHIARO-APRILE.**

*RUOLO ORGANICO del personale di ciascuno degli Istituti superiori femminili di magistero di Roma e Firenze.*

| GRADO | Numero | Stipendio individuale | Stipendio complessivo |
|---|---|---|---|
| Direttore | 1 | 1000 | 1000 |
| Professori ordinarî | 3 | 5000 | 15000 |
| Idem | 3 | 4000 | 12000 |
| Idem | 5 | 3000 | 15000 |
| Professori straordinarî | 2 | 2500 | 5000 |
| Per incarichi | — | — | 5200 |
| Direttrice disciplinare | 1 | 2600 | 2600 |
| Segretario computista | 1 | 2000 | 2000 |
| Personale di servizio | — | — | 3000 |
| | | | 60800 |

Roma, addì 29 dicembre 1898.

Visto: d'ordine di S. M.
*Il Ministro Segretario di Stato per l' Istruzione Pubblica*
BACCELLI.

*Il Numero* **556** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 25 maggio 1895, n. 350, che approva il Regolamento per la direzione, la contabilità e la collaudazione dei lavori dello Stato, che sono nelle attribuzioni del Ministero dei Lavori Pubblici;

Visto l'articolo 16 della legge 17 febbraio 1884, n. 2016 (serie 3ª), sull'Amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato;

Sentito il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

All'articolo 66 del Regolamento approvato col R. decreto 25 maggio 1895, n. 350, per la direzione, la contabilità e la collaudazione dei lavori dello Stato, che sono nelle attribuzioni del Ministero dei Lavori Pubblici, è sostituito il seguente:

Art. 66.

Si possono eseguire in economia, con le norme stabilite nel presente Regolamento, e sotto l' immediata responsabilità degli Ufficiali del Genio civile che ne sono incaricati, i seguenti lavori:

*a*) Per il servizio delle strade che sono a carico dello Stato:

1º le riparazioni urgenti di guasti avvenuti in seguito a frane, scoscendimenti, corrosioni o rovina di manufatti, inondazioni, danni di guerra e simiglianti, nei limiti di quanto è strettamente necessario per ristabilire il transito;

2º gli esaurimenti di acqua per le fondazioni subacquee dei ponti e di altre opere d'arte, non previsti nei contratti di appalto, e pei quali non si riesca a concordare i prezzi coll'imprenditore del lavoro principale.

*b*) Per il servizio delle acque pubbliche:

3º lo sgombero degli impedimenti alla navigazione dei fiumi e canali;

4º la difesa dalle inondazioni, e lo scolo delle acque dai territorî inondati per le piene dei fiumi, laghi e torrenti, in quanto non sia provveduto dallo speciale Regolamento sul servizio di piena; l'apertura delle foci dei fiumi e canali, chiuse da mareggiate o da altri improvvisi accidenti, quando siavi pericolo imminente di disastri.

*c*) Per il servizio delle bonificazioni:

5º il nettamento periodico degli argini e canali di bonifica e l'ostirpamento delle erbe acquatiche

lungo gli alvei; la chiusura di piccole rotte negli argini; la ripresa di frane nelle sponde dei canali e la rimozione di parziali interrimenti nel fondo dei canali stessi; le piantagioni e le seminagioni; i quali lavori si possono eseguire tutti mediante operai stazionarî ed avventizî;

6° il servizio da prestarsi da operai fissi ed avventizî per regolare e sorvegliare il funzionamento delle colmate e per la manovra di cateratte o portelloni;

7° le riparazioni urgenti alle cateratte ed ai manufatti;

8° lo sgombero delle foci degli omissarî dei laghi e canali di scolo;

9° le riparazioni urgenti ai meccanismi ed ai macchinarî di ogni genere, e le forniture anche urgenti dei materiali e delle provviste di ogni specie per l'esercizio delle idrovore.

*d*) Per il servizio dei porti e fari:

10° i provvedimenti per la sicurezza dell'entrata ed uscita delle navi dai porti, le cui spese sono a carico dello Stato, come i provvedimenti per garantire la permanenza ed evoluzione delle navi nei porti stessi.

Tra questi provvedimenti immediati sono compresi i segnalamenti dei punti, che si manifestano pericolosi alla navigazione, o l'illuminazione dei fari o fanali;

11° il soccorso al materiale galleggiante dello Stato, in pericolo di naufragio, ed il ricupero di esso, quando sia naufragato;

12° le riparazioni non differibili dei guasti impreveduti alle macchine, al materiale galleggiante ed agli attrezzi per il servizio marittimo.

*e*) Per il servizio in genere dei lavori pubblici:

13° le assicurazioni, le concatenazioni e le demolizioni di fabbricati e di manufatti cadenti, nonchè lo sgombramento dei materiali rovinati;

14° i lavori di ogni specie, quando non possano essere differiti, o dopo che siansi infruttuosamente esperimentati gli incanti, oppure, nelle condizioni previste dalla legge, non siano riuscite le trattative private.

Potranno pure eseguirsi in economia:

15° i lavori di sistemazione nei tronchi montani dei torrenti compresi fra le opere idrauliche di 3ª, 4ª e 5ª categoria;

16° gli studî ed i rilevamenti per la compilazione dei progetti, le esperienze di qualunque natura, l'acquisto di strumenti, macchine ed altro per queste esperienze;

17° i lavori e le provviste, allorchè sia stabilito doversi eseguire in economia a rischio di un appaltatore, in caso di rescissione di contratto, o per assicurare l'esecuzione dell'opera nel tempo prefisso dal contratto;

18° i lavori indispensabili ed urgenti non compresi nei contratti d'appalto, e da eseguirsi in aree, con mezzi d'opera, e servendosi di locali e di cave, già dati in consegna alle imprese;

19° i lavori da eseguirsi d'ufficio a carico dei contravventori alle prescrizioni delle leggi sulle opere pubbliche.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 dicembre 1898.

UMBERTO.

LACAVA.
VACCHELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: C. FINOCCHIARO-APRILE.

---

*Il Numero* XXXVI *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto in data 30 marzo 1890, n. 3731 (serie 3ª, parte supplementare), col quale venne approvato lo Statuto organico del Legato Pazzaglia per un posto di studio nel Comune di Rio nell'Elba;

Vedute le deliberazioni 17 aprile e 30 ottobre 1898 del Consiglio Comunale di Rio nell'Elba;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

All'ultimo capoverso dell'articolo 9 dello Statuto organico del Legato Pazzaglia, approvato con R. decreto 30 marzo 1890, è sostituito il seguente capoverso:

« Il Comune dovrà tenere distinta la contabilità del detto Legato e presentare ogni anno, all'approvazione del Consiglio provinciale scolastico, il bilancio preventivo, il conto consuntivo e l'inventario patrimoniale ».

All'articolo 5 del medesimo Statuto è aggiunto il seguente capoverso:

« Tale conferimento sarà approvato dal Consiglio provinciale scolastico ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale

delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Roma, addì 2 febbraio 1899.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

---

*La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:*

Sulla proposta dei Ministri dell'Interno e dell'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. **CCCCXLI** (Dato a Roma il 12 novembre 1898), col quale si trasforma il Monte frumentario di Trecchina in Cassa di prestanze agrarie, si concentra questa nella Congregazione di Carità del luogo, e si approva lo Statuto organico del nuovo Ente.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. **XXXVII** (Dato a Roma il 12 febbraio 1899), col quale l'Opera Pia della Misericordia, in Torino, è trasformata in Fondazione di patronato pei liberati dal carcere.

» **XXXVIII** (Dato a Roma il 12 febbraio 1899), col quale la Fondazione dei Bianchi in Alcamo, già istituita per prestare aiuto ed assistenza ai condannati a morte, è trasformata allo scopo di sussidiare: 1° le famiglie povere di detenuti in carcere con preferenza a quelle di coloro che hanno una più lunga pena da espiare; 2° coloro che uscissero dal carcere prosciolti dall'imputazione o per compiuta espiazione della pena e fossero sprovvisti di utile occupazione.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. **XXXIX** (Dato a Roma il 12 febbraio 1899), col quale è data facoltà al Comune di Serravalle Pistoiese di applicare, nell'anno 1899, la tassa di famiglia col limite massimo di lire duecento.

---

## MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 881655 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 155, e N. 901956 pure di L. 155, al nome di Zagari Valentino, Laura, Raffaela e Giuseppe fu Giuseppe, minori sotto la tutela di De Simone Antonio fu Francesco, domiciliati in Lecce, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Zagari *Carmelo-Valentino-Oronzo*, *Carmela-Laura-Oronza*, Raffaela e Giuseppe fu Giuseppe, minori ecc., come sopra, veri proprietarii delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 23 febbraio 1899.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

---

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 356277, N. 392950 e N. 356276 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondenti ai N. 9767, N. 46440 e N. 9766 della soppressa Direzione di Palermo) per L. 60; 5; 255 annue *ciascuna*, al nome la prima e la seconda di Longo Giuseppe e Stefano fu Gaspare, domiciliati in Barcellona (Sicilia), la terza di Longo Giuseppe e Santi fu Gaspare, domiciliati in Barcellona (Sicilia), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi, le due prime al nome di: Longo Perelli Giuseppe-Stefano-Santi-Giovanni-Gaetano fu Gaspare, e la terza al nome di: Longo Perelli Giuseppe-Stefano-Santi-Giovanni-Gaetano e Santo-Gaetano-Giovanni-Gaspare-Melchiorre-Battista fu Gaspare, domiciliati in Barcellona (Sicilia), veri proprietarii delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 23 febbraio 1899.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

---

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

### Stato sanitario del bestiame nel Regno

Bollettino settimanale n. 8, fino al dì 25 febbraio 1899

REGIONE I. — **Piemonte**.

*Cuneo* — Carbonchio ematico: 1 bovino a Benevagienna, 2 a Cherasco, morti.
Afta epizootica: 8 bovini a Savigliano.

REGIONE II. — **Lombardia**.

*Pavia* — Carbonchio ematico: 3 bovini, morti, a Breme.
Afta epizootica: 57 bovini a Vigevano.
Rabbia: 1 suino, abbattuto, a Zenevredo.

*Milano* — Carbonchio ematico: 1 bovino a Milano, 1 in Abbiategrasso, 1 a Lambrate, morti.
Afta epizootica: 7 bovini a Milano, 6 a Melzo, 6 a Bertonico, 1 a Casale Litta.

*Brescia* — Pleuropolmonite contagiosa: 2 bovini a Lonato.
Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Torbole Casaglio.

*Cremona* — Afta epizootica: 169 bovini a Soresina, 10 a Castelleone, 41 a Genivolta, 5 a Sesto ed Uniti, 49 a Dovera, 13 ad Offanengo, 8 a Cascine Gandini, 16 a Capergnanica, 3 a Torlino, 23 a Palazzo Pignano, 2 a Soncino, 2 in Agnadello.

Malattie infettive dei suini: 10 casi, con 8 morti, in Agnadello, 5, con 2 morti, a Carpaneto Dosimo.

*Mantova* — Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Sermide.

Malattie infettive dei suini: 2 casi, letali, a Ceresara.

### Regione III. — Veneto.

*Verona* — Afta epizootica: 20 bovini a Vigasio.

Malattie infettive dei suini: 4 casi a Verona, 1 a Marano di Valpollicella, seguiti da morte.

*Vicenza* — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Rossano Veneto.

*Belluno* — Carbonchio sintomatico: 1 bovino a Belluno, 1 a Mel, morti.

Afta epizootica: 33 bovini con 1 morto a Mel, 15 a Feltre, 20 a Lentiai.

*Udine* — Carbonchio ematico: 1 bovino a Sesto al Reghena, 1 a Pozzuolo del Friuli, morti.

Malattie infettive dei suini: 7 casi a Cavasso Nuovo.

*Treviso* — Afta epizootica: 7 bovini in Arcade.

*Padova* — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Carvura.

*Rovigo* — Malattie infettive dei suini: 3 casi, letali, in Adria.

### Regione IV. — Liguria.

*Genova* — Carbonchio ematico: 2 bovini, morti, a Savona.

### Regione V. — Emilia.

*Reggio nell'Emilia* — Afta epizootica: 3 bovini e 10 suini a Casalgrande.

Malattie infettive dei suini: 1 caso, letale, a Novellara.

*Modena* — Carbonchio ematico: 1 bovino a Sassuolo, 1 a Finale Emilia, morti.

Tubercolosi: 2 bovini a Modena.

Malattie infettive dei suini: 1 caso a S. Felice sul Panaro, 1 a Mirandola.

*Bologna* — Afta epizootica: 16 bovini a S. Giovanni in Persiceto.

Malattie infettive dei suini: 5 casi, letali, a Calderara di Reno.

*Forlì* — Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Santarcangelo.

### Regione VI. — Marche ed Umbria.

*Perugia* — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Montecastrilli.

### Regione VII. — Toscana.

*Lucca* — Farcino: 1 equino, abbattuto, a Massarosa.

*Firenze* — Carbonchio ematico: 3 bovini a Santa Croce sull'Arno, 1 a Castelfranco, morti.

Afta epizootica: 2 bovini a Castelfranco, 3 a Vaglio.

### Regione IX. — Meridionale Adriatica.

*Aquila* — Rogna: 18 ovini a Solmona.

### Regione X. — Meridionale Mediterranea.

*Napoli* — Carbonchio ematico: 2 bovini, morti, a Napoli.

*Potenza* — Carbonchio sintomatico: 2 bovini, uno dei quali morto a Tricarico.

### Regione XI. — Sicilia.

*Palermo* — Farcino: 1 equino a Palermo.

*Catania* — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Rammacca.

Carbonchio sintomatico: 5 bovini, morti, a Rammacca.

## Riassunto.

*Pleuropolmonite contagiosa*: casi 2.
*Carbonchio ematico*: casi 26.
*Carbonchio sintomatico*: casi 11.
*Afta epizootica*: casi 555.
*Tubercolosi*: casi 2.
*Morva e farcino*: casi 2.
*Rabbia*: casi 1.
*Rogna degli ovini*, casi 18.
*Malattie infettive dei suini*: casi 40.

---

### Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi d'Europa

*Belgio* — Dal 1° al 15 gennaio:

| | N. dei Comuni infetti | N. delle stalle infette | N. dei capi ammalati |
|---|---|---|---|
| Stomatite aftosa | 332 | 658 | — |
| Rabbia | 10 | — | 19 |
| Carbonchio ematico | 14 | — | 15 |
| Carbonchio sintomatico | 6 | — | 6 |

*Austria* — Dal 14 al 21 febbraio:

| | N. delle località infette | N. dei poderi infetti |
|---|---|---|
| Afta epizootica | 49 | 132 |
| Carbonchio ematico | 4 | 10 |
| Morva e farcino | 11 | 17 |
| Vaiuolo | 7 | 133 |
| Scabbia | 15 | 25 |
| Mal rossino dei suini | 15 | 36 |
| Peste dei suini | 70 | 646 |
| Morbo coitale | 6 | 18 |
| Rabbia | 20 | 21 |

*Serbia* — Dal 4 all'11 febbraio:

| | N. dei Comuni infetti | N. dei capi ammalati | N. dei morti od abbattuti |
|---|---|---|---|
| Peste suina | 8 | 190 | 54 |
| Vaiuolo ovino | 1 | 9 | — |

---

## COMMERCIO DEL BESTIAME

### Provvedimenti presi nel Regno

Il Prefetto di Belluno, nell'intento di impedire la diffusione dell'afta epizootica, manifestatasi in varî luoghi di quella Provincia, e specialmente nel Comune di Mel, con decreto 18 febbraio ha richiamato in vigore l'Ordinanza Ministeriale di polizia veterinaria 1° febbraio 1899, facendo, così, assoluto divieto pel trasporto di animali senza il prescritto certificato sanitario, che dovrà essere di data non anteriore a 48 ore, per gli animali condotti alle fiere ed ai mercati.

Ha disposto, inoltre, che l'obbligo del certificato di sanità e di provenienza si estenda anche al trasposto da luogo a luogo in uno stesso Comune.

## Notificazione.

Con decreto del 30 gennaio 1899, il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Novara, in data del 30 dicembre 1898, ha imposto ai proprietarii del Comune di Pombia (Novara) la cura obbligatoria delle piante infette dalla cocciniglia (*Diaspis pentagona*).

## MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 6 marzo, a lire 108,19.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane, nella settimana dal 6 a tutto il 12 marzo per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 108,10.

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

**Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno calcolata in conformità del R. decreto 30 dicembre 1897, n. 544.**

*4 marzo 1899.*

| | | Con godimento in corso | Senza cedola |
|---|---|---|---|
| | | Lire | Lire |
| Consolidato. | 5 % *lordo* | 102,75 7/8 | 100,75 7/8 |
| | 4 1/2 % *netto* | 112,24 5/8 | 111,12 1/8 |
| | 4 % *netto* | 102,44 | 100,44 |
| | 3 % *lordo* | 64,71 5/8 | 63,51 5/8 |

# CONCORSI

## MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

AVVISO DI CONCORSO.

(*Seconda pubblicazione*)

Ai termini e per gli effetti dell'articolo 2 del R. decreto 31 agosto 1897, n. 407, concernente il ruolo organico e l'ordinamento del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, si porta a notizia degli Aggiunti giudiziari, i quali abbiano almeno un anno di esercizio delle loro funzioni, che nella carriera amministrativa del Ministero stesso sono disponibili attualmente nove posti di vice segretario con lo stipendio di lire 2000.

Coloro fra essi, i quali intendano di concorrere per la nomina ai detti posti, sono invitati a farne domanda al Ministero, per la via gerarchica, entro un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso.

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

AVVISO DI CONCORSO.

Con le norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col Regio decreto 26 ottobre 1890 n. 7337, è aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di Storia comparata delle Letterature neo-latine nella Regia Università di Palermo.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 15 giugno 1899.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Degli elenchi dovranno inviarsi non meno di cinque copie.

Roma, addì 1° febbraio 1899.

*Il Ministro*
G. BACCELLI.

3

AVVISO DI CONCORSO.

Con le norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col Regio decreto 26 ottobre 1890 n. 7337, è aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di Idraulica e Costruzioni idrauliche nel R. Istituto tecnico superiore di Milano.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 15 giugno 1899.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Degli elenchi dovranno inviarsi non meno di cinque copie.

Roma, addì 2 febbraio 1899.

*Il Ministro*
G. BACCELLI.

3

# PARTE NON UFFICIALE

## PARLAMENTO NAZIONALE

## CAMERA DEI DEPUTATI

**RESOCONTO SOMMARIO — Sabato 4 marzo 1899**

*Presidenza del Presidente* ZANARDELLI.

La seduta comincia al tocco.

FULCI N., segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE comunica una domanda di autorizzazione a proseguire il giudizio in rapporto al deputato Pescetti, in linea di purgazione della contumacia, e per procedere conseguentemente all'arresto.

*Interrogazioni.*

MARSENGO-BASTIA, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde all'on. De Nicolò che desidera « sapere se non crede provvedere, senza ulteriore ritardo, alla nomina del medico provinciale in Bari. »

Il Ministero avrebbe già provveduto; ma vi è deficienza di personale. Esaurito il concorso bandito, si provvederà.

DE NICOLO' non è pienamente soddisfatto. Le condizioni sanitarie della provincia di Bari richiedevano pronti provvedimenti; invece da 10 mesi manca il medico provinciale.

CHIAPUSSO, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde agli onorevoli Vagliasindi, Aprile, Di San Giuliano, De Felice-Giuffrida, G. Majorana, A. Majorana, Fili-Astolfone, Grassi-Pasini, Reale, Sciacca della Scala, Caffarelli, Di Cammarata, Di Sant'Onofrio, Ciaceri, Pantano e Testasecca che desiderano sapere « se in occasione della prossima inaugurazione dei *Ferry-Boats* attraverso lo stretto di Messina, non intendano coordinare gli orari in maniera da rendere più rapide le comunicazioni fra il Continente e l'isola di Sicilia ».

Risponde altresì ad altre analoghe interrogazioni degli onorevoli De Felice-Giuffrida e Nicolò Fulci.

Il Ministero si è occupato della grave questione; ma si sono trovate molte difficoltà. Spera che si possa addivenire presto a risultati soddisfacenti per tutti.

Il passaggio dello stretto fra Messina e Villa San Giovanni già viene fatto per i passeggieri e per i bagagli; non si può fare ancora per le merci. Si sta però provvedendo.

FULCI NICOLO' deplora che un servizio tanto importante qual'è quello dello stretto di Messina non sia ben conosciuto al Ministero dei lavori pubblici.

Non è esatto che un servizio regolare di passeggieri e bagagli si faccia fra la Sicilia e Villa San Giovanni come vorrebbe la legge. Trattandosi di una quistione di grande interesse generale, invita il Governo a provvedere efficacemente (Benissimo! Bravo!)

DE FELICE-GIUFFRIDA si associa alle giuste osservazioni dell'on. Fulci. Accenna in ispecial modo alla questione degli orari completamente trascurata dalle due Società Mediterranea e Sicula.

TRIPEPI è soddisfatto delle dichiarazioni dell'on. sottosegretario di Stato, perchè intende risolvere la questione nell'interesse nazionale e non per riguardo a particolari interessi.

VAGLIASINDI si affida agli studî che si stanno facendo al Ministero, che certamente condurranno ad una più celere comunicazione fra la Sicilia e Roma.

CHIAPUSSO, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, assicura che il Ministero esaminerà accuratamente la questione sotto tutti gli aspetti.

*Seguito della discussione in prima lettura del disegno di legge per modificazioni ed aggiunte alla legge di pubblica sicurezza ed all'Editto sulla stampa.*

FANI dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera, convinta che i disegni di legge proposti non violano le libertà statutarie, passa alla seconda lettura. ».

Voterà soprattutto le disposizioni relative alle associazioni che non menomano la libertà, e mirano invece a salvaguardare le istituzioni.

Accetta poi le disposizioni per la stampa con opportune modificazioni. (Vive approvazioni ed applausi a Destra).

FARINA EMILIO dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera, convinta che solamente col rispetto delle libertà statutarie possa governarsi il Paese, delibera di non passare alla seconda lettura ».

Non voterà il passaggio alla seconda lettura dei provvedimenti che violano quei principî di libertà che ci hanno assistito in tante civili conquiste.

Deplora che, nel reprimere i disordini del maggio, non si sia fatto appello alla milizia cittadina ordinata dalla legge: ciò rileva mancanza di fede nel popolo; di qui leggi eccezionali e i tribunali militari e poi, per sentimento di paura, la concessione d'amnistia. (Vivi rumori — Interruzioni).

È dolente di non poter seguire i suoi amici, poichè ben altre sono le tradizioni del partito al quale appartiene. (Bene! Bravo! — Rumori).

PAVIA e MARIOTTI R. rinunziano a svolgere i loro ordini del giorno. (Approvazioni).

POLI dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera, convinta che sia dovere urgente di togliere le cause del male che affligge il paese, e a nulla giovi adottare provvedimenti coercitivi delle voci che, necessarie manifestazioni di esso, lo denunciano e lo lamentano;

« Mentre invita il Governo a provvedere di conformità, delibera di non passare alla seconda lettura del progetto di legge n. 143 ».

Crede che errino tanto quelli che chiedono provvedimenti restrittivi, quanto quelli che domandano concessioni, perchè tutti partono da una diagnosi errata dei nostri mali (Rumori); tutto l'organismo nostro, politico, finanziario e morale, è ammalato e non si può curare con rimedî parziali.

Basta il risultato dell'inchiesta ferroviaria per persuadere che non è con mezzi coercitivi che si può curare il malessere del personale ferroviario (Rumori) il quale non è che un sintomo del malessere generale. (Bravo!).

TARONI rinunzia a svolgere il suo ordine del giorno. (Bene!).

VENDEMINI dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera, respingendo ogni restrizione delle pubbliche libertà, delibera di non passare alla seconda lettura dei disegni di legge sui provvedimenti politici ».

Dal consenso dei suoi amici con alcuni solitarî conservatori di stampo inglese, deduce che l'Italia è tratta fatalmente ad inasprire la reazione; non volendosi riconoscere che il solo rimedio vero consisterebbe nel dare alla costituzione la base di un patto che non si possa infrangere. (Rumori — Approvazioni all'Estrema Sinistra).

PRESIDENTE annunzia che parecchi deputati hanno rinunziato a svolgere i loro ordini del giorno.

PICARDI (Segni d'attenzione) dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera, memore delle gloriose tradizioni del Parlamento italiano, riafferma il pensiero che la più efficace difesa delle istituzioni e dell'ordine sociale non può venire che dal rispetto più scrupoloso delle pubbliche libertà, e dalla restaurazione della giustizia nell'ordinamento giuridico ed economico dello Stato ».

Rammenta anzitutto all'on. Pelloux che la situazione odierna corrisponde a quella del giorno in cui presentò alla Camera il Ministero.

Ora quei deputati, i quali diedero il loro appoggio incondizionato e disinteressato al Ministero, non possono interamente consentire nella necessità ed opportunità dei provvedimenti che stanno innanzi alla Camera, provvedimenti non giustificati dalla calma in cui è ritornato il Paese.

L'oratore ritiene necessario un ordine di provvedimenti economici e giuridici, tra i quali non esclude che possano comprendersene alcuni i quali delimitino le pubbliche libertà. (Rumori all'Estrema Sinistra). Però considera un regresso la disposizione relativa alle riunioni.

Approverà il passaggio alla seconda lettura dei disegni di legge, ma con l'intendimento preciso che essi vengano corretti in senso liberale ed integrati con provvedimenti d'ordine economico e tributario, i quali corrispondano alla giustizia sociale.

Crede che si debbano non perseguitare, ma emulare i socialisti nell'azione loro per migliorare le condizioni delle classi lavoratrici e conchiude ammonendo che le monarchie costituzionali non si possono mantenere che col rispetto alle libertà. (Approvazioni).

Molte voci. Ai voti! Ai voti! (Rumori).

COSTA ANDREA dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera, riconoscendo che l'attuale disegno di legge è una conseguenza logica della lotta che i poteri pubblici, fondati sul diritto divino e sul privilegio di classe politico ed economico, sostengono per intralciare l'avvenimento delle classi lavoratrici alla vita pubblica, lo respinge e invita il Governo a non frapporre ostacoli allo svolgimento pieno ed intero della libertà di riunione, di associazione, di parola e di stampa. »

Non può approvare leggi di paura e di odio, le quali non corrispondono nè ai bisogni dei lavoratori nè a quelli delle classi dirigenti. Queste chiedono bensì il mantenimento dell'ordine pubblico; ma, comprimendo le libertà, si fomenta il disordine.

Le classi lavoratrici chiedono di poter pensare liberamente e resistere a quelli che le opprimono, promuovendo anche l'attività delle stesse classi dirigenti con vantaggio dell'economia nazionale.

Quanto alle proposte fatte, l'oratore le respinge una per una, come lesive delle libertà, indegne del Parlamento (Rumori).

Conclude sperando che se la Camera italiana vorrà passare alle seconda lettura, l'opinione pubblica farà sì che il Governo stesso non potrà insistere in queste tristissime proposte (Bene all'Estrema Sinistra! — Rumori a destra).

PELLOUX, presidente del Consiglio, (Segni di grande attenzione) ricorda di aver chiesto, sabato scorso, un voto senza equivoci e senza sottintesi; e ripete oggi che il voto deve significare approvazione del pensiero informatore di queste leggi, salvo, ove occorra, di migliorarle e di completarle. E soggiunge, per mettere bene in chiaro le cose e lasciare, se mai, ad altri la responsabilità degli equivoci, che su questo voto, a questo modo inteso, il Governo pone nettamente la questione di fiducia (Bene! — Commenti).

Dichiara di ringraziare coloro che presentarono, in varia forma, ordini del giorno favorevoli al Governo. Preferirebbe l'ordine del giorno Pini perchè motivato; ma se ciò non è possibile a termini del regolamento, ripete che il voto pel passaggio alla seconda lettura, dovrà avere preciso, esplicito significato di fiducia nel Governo. (Vive approvazioni).

PRESIDENTE nota che il regolamento non permette la votazione sopra ordini del giorno motivati, per il passaggio alla seconda lettura

(Tutti gli ordini del giorno sono ritirati).

DI SAN GIULIANO rinuncia al fatto personale coll'on. Nasi, dichiarando che trattasi soltanto di cose locali.

GIOLITTI (Segni d'attenzione) dichiara di non mutare nulla di quanto disse nel dicembre 1898. Amico sincero della libertà, non voterà tutte le disposizioni ora proposte dal Ministero; ma non crede che il Parlamento possa rifiutarsi a discutere provvedimenti che mirano a impedire i disordini pubblici i quali sono il solo pericolo delle pubbliche libertà (Vivissimi rumori — Commenti).

Voterà il passaggio alla seconda lettura: ma si riserva piena libertà d'azione quanto agli articoli. (Applausi al Centro — Vivissimi rumori).

MUSSI si compiace che il presidente del Consiglio abbia posata nettamente la questione. Questi disegni di legge sono lesivi dei principî di libertà, (Bene! — Rumori) e perciò non intende di consentirne la seconda lettura. (Bene!)

PRESIDENTE. La Camera dovrà ora deliberare se intenda passare alla seconda lettura. È stata domandata la votazione nominale dagli onorevoli Ferri, Costa Andrea, Nofri, Severi, Taroni, De Felice-Giuffrida, Pansini, Mirabelli, Caldesi, Lagasi, Del Buono, Beduschi, Bertesi, Fazi, Valeri, Socci, Morgari, Prampolini, Sichel.

CERIANA-MAYNERI, segretario, fa la chiama.

*Rispondono* sì:

Afan de Rivera — Aguglia — Aliberti — Ambrosoli — Amore — Anzani — Arcoleo — Arlotta — Arnaboldi — Avellone.

Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Bacci — Balenzano — Baragiola — Barracco — Bernini — Bertarelli — Bertetti — Bertoldi — Bertolini — Bettolo — Biancheri — Bianchi — Biscaretti — Bocchialini — Bonacci — Bonacossa — Bonardi — Bonfigli — Bonin — Borsarelli — Boselli — Branca — Brenciaglia — Brunetti Eugenio — Brunialti.

Caffarelli — Cagnola — Colombo Giuseppe — Calabria — Calissano — Callaini — Calleri Enrico — Calvanese — Calvi — Campi — Cantalamessa — Cao-Pinna — Capaldo — Capoduro — Capozzi — Cappelli — Carcano — Casale — Casalini — Casciani — Castelbarco-Albani — Castiglioni — Cavagnari — Celotti — Ceriana-Mayneri — Chiappero — Chiapusso — Chiaradia — Chinaglia — Ciaceri — Cimorelli — Cipelli — Clemente — Clementini — Cocuzza — Coffari — Colarusso — Coletti — Colacchioni — Colombo-Quattrofrati — Colonna Luciano — Colonna Prospero — Colosimo — Compagna — Contarini — Conti — Cortese — Costa Alessandro — Costantini — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Curioni.

D'Alife — Dal Verme — D'Andrea — Daneo — Danieli — De Amicis Mansueto — De Bernardis — De Cesare — De Donno — De Giorgio — Del Balzo Gerolamo — De Luca — De Martino — De Michele — De Mita — De Nava — De Novellis — De Prisco — De Renzis — De Riseis Giuseppe — De Riseis Luigi — Di Cammarata — D'Ippolito — Di Lorenzo — Di Rudinì Antonio — Di San Donato — Di San Giuliano — Di Sant'Onofrio — Di Trabia — Donadio — Donati — Donnaperna.

Facheris — Facta — Falconi — Fani — Farina Nicola — Ferraris Napoleone — Ferrero di Cambiano — Fili-Astolfone — Finardi — Finocchiaro-Aprile — Fortis — Franchetti — Frascara Giuseppe — Freschi — Frola — Fulci — Fusinato.

Gabba — Gaetani di Laurenzana — Galletti — Gallo — Gavazzi — Ghigi — Gianolio — Gianturco — Giolitti — Giovanelli — Girardi — Giuliani — Giunti — Goja — Gorio — Grassi-Pasini — Greppi — Grippo — Grossi.

Lacava — Lampiasi — Laudisi — Leone — Leonetti — Lochis — Lo Re — Luchini — Luporini — Luzzatti Luigi — Luzzatto Attilio.

Macola — Magliani — Majorana Angelo — Majorana Giuseppe — Mancini — Manna — Marazzi Fortunato — Marescalchi-Gravina — Mariotti — Marsengo-Bastia — Mascia — Massimini — Materi — Matteucci — Maurigi — Mauro — Maury — Mazzella — Mazziotti — Medici — Melli — Menafoglio — Merello — Mestica — Mezzacapo — Mezzanotte — Michelozzi — Miniscalchi — Mirto-Seggio — Mocenni — Molmenti — Morandi Luigi — Morando Giacomo — Morelli Enrico — Morelli-Gualtierotti — Morpurgo — Murmura.

Nasi — Niccolini — Nocito.

Oliva — Orlando — Orsini-Baroni — Ottavi.

Paganini — Palberti — Palumbo — Panzacchi — Papadopoli — Pavoncelli — Penna — Picardi — Piccolo-Cupani — Pini — Piola — Piovene — Pivano — Pizzorno — Podestà — Poggi — Pompilj — Pozzo Marco — Prinetti — Pullè.

Quintieri.

Radice — Raggio — Randaccio — Rasponi — Reale — Ricci Paolo — Riccio Vincenzo — Ridolfi — Rizzo Valentino — Rocco Marco — Rogna — Romanin-Jacur — Romano — Roselli —

Rossi Enrico — Rossi-Milano — Rota — Rovasenda — Rubini — Ruffo.

Sacconi — Salandra — Salvo — Sanseverino — Santini — Saporito — Scaglione — Scalini — Scaramella-Manetti — Schiratti — Sciacca della Scala — Scotti — Sella — Serralunga — Serristori — Sili — Silvestri — Simeoni — Sola — Sonnino-Sidney — Sormani — Soulier — Spirito — Squitti — Stelluti-Scala — Suardi-Gianforte — Suardo Alessio.

Talamo — Tarantini — Tasca-Lanza — Testasecca — Tiepolo — Tinozzi — Tizzoni — Torlonia Leopoldo — Tornielli — Torraca — Tripepi — Turbiglio — Turrisi.

Ungaro.

Vagliasindi — Valle Angelo — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Veneziale — Vendramini — Venturi — Veronese — Vetroni — Vianello.

Weil-Weiss.

Zappi — Zeppa.

*Rispondono no:*

Aggio — Alessio — Angiolini.

Barzilai — Basetti — Beduschi — Berenini — Berio — Bertesi — Bissolati — Bosdari — Bovio — Budassi.

Caldesi — Carboni-Boj — Celli — Cereseto — Cerulli — Cimati — Coppino — Costa Andrea — Credaro — Cuzzi.

De Cristoforis — De Felice-Giuffrida — Del Balzo Carlo — Del Buono — De Marinis — De Nicolò — De Nobili — Di Bagnasco.

Falletti — Farina Emilio — Fasce — Fazi — Ferraris Maggiorino — Ferri — Fortunato — Fracassi.

Galimberti — Gallini — Garavetti — Gatti — Gattorno — Ghillini — Giampietro — Girardini — Giusso — Guerci.

Imperiale.

Lagasi — Lanzavecchia — Lazzaro — Lojodice — Lucca — Lucchini Luigi — Luzzatto Riccardo.

Marcora — Marescalchi Alfonso — Mazza — Mirabelli — Morgari — Mussi.

Nofri.

Pala — Pansini — Pantano — Pavia — Pennati — Pescetti — Pinchia — Poli — Pozzi Domenico — Prampolini.

Raccuini — Radaelli — Rampoldi — Rizzetti — Rossi Teofilo — Ruffoni.

Sacchi — Selvatico — Severi — Sichel — Socci.

Taroni — Tassi — Tecchio.

Valeri — Vendemini — Vischi — Vitale.

*Sono in congedo:*

Bastogi.
Calderoni.
De Asarta — Della Rocca.
Frascara Giacinto.
Lucifero.
Pasolini-Zanelli.
Wollemborg.

*Sono ammalati:*

Bracci.
Florena.
Lugli.
Panattoni.
Sani.
Testa — Trinchera.

*Sono in missione:*

Martini.

*Assenti per ufficio pubblico:*

Pascolato.
Sanfilippo.
Toaldi.

PRESIDENTE proclama il risultamento della votazione nominale:

Hanno risposto *sì*. . . . . . 310
Hanno risposto *no* . . . . . 93

(La Camera delibera di passare alla seconda lettura).

PELLOUX, presidente del Consiglio, propone che la nomina della Commissione venga deferita agli Uffici.

(Così è stabilito).

*Interrogazioni.*

TALAMO, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro degli affari esteri per sapere se ha provveduto o intende provvedere alla tutela ed al rimpatrio degli operai italiani, residenti a Gibuti.

« Gallini. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'interno circa il divieto di inaugurare la seguente lapide: In questa città — Felice Cavallotti — venne due volte — apostolo della democrazia — a propagare quella fede civile — che è anima della gente nuova — gli Osimani — a memoria — P. P.

« Valeri. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'interno, presidente del Consiglio, sul divieto della *riunione privata* convocata per domani, 5 marzo, in Russi, a questo scopo preciso:

« In memoria di Felice Cavallotti e in difesa dello Statuto. »

« Costa Andrea, Caldesi, Taroni. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro delle poste e dei telegrafi sui motivi che l'hanno indotto a collocare a riposo parecchi impiegati superiori del Ministero e provinciali ancora atti a disimpegnare il loro ufficio, arrecando un gravissimo e non giustificato onere al bilancio.

« Calleri Enrico. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro delle poste e dei telegrafi per conoscere le ragioni per le quali ha deciso di collocare a riposo varî impiegati superiori dipendenti dal suo dicastero, mentre per età e per capacità potevano ancora prestare utile servizio a vantaggio dell'Amministrazione.

« Rossi Teofilo. »

La seduta termina alle 17.

---

## NOTIZIE PARLAMENTARI

Gli Uffici I e IV, hanno nell'adunanza di stamane, proceduto alla nomina dei proprî Commissari per l'esame del disegno di legge « Disposizioni per la leva sui nati nell'anno 1879 » (166) (*Urgenza*), nelle persone rispettivamente degli onorevoli Biscaretti e Podestà: la Commissione resta così composta degli onorevoli Biscaretti, Miniscalchi, De Renzis, Podestà, Cimorelli, Finardi, Pinchia, Bertetti e Cottafavi.

---

Per domani sono convocate le seguenti Commissioni:

alle ore 10 la Commissione dei Quindici, e la Sottogiunta Bilanci lavori pubblici, agricoltura, industria e commercio e poste e telegrafi;

alle ore 17 la Commissione per l'esame del disegno di legge « Polizia sanitaria degli animali » (93).

---

Per lunedì 6 marzo, alle ore 10, con l'intervento del ministro d'agricoltura, industria e commercio, è convocata la Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge « Maggiore spesa di lire 1,300,000 per la partecipazione dell'Italia all'Esposizione internazionale di Parigi nel 1900 » (140).

---

L'on. Maury è stato nominato relatore per il disegno di legge: « Conversione in legge dei Reali Decreti riguardanti ribassi di tariffe per trasporti su strade ferrate (31) ».

## DIARIO ESTERO

Sulla vertenza anglo-francese relativamente a Mascate, il *Temps* di Parigi dice che essa può considerarsi definitivamente chiusa sulle basi seguenti:

« Il Governo francese ed il Governo inglese riconoscono nuovamente che, in virtù del trattato del 1862, i due paesi sono posti esattamente sullo stesso piede di uguaglianza per ciò che riguarda i territorî del Sultano di Mascate.

« Il Governo inglese riconosce il diritto della Francia di stabilire sulle coste di Mascate un deposito di carbone nelle stesse condizioni in cui è stabilito il deposito inglese.

« Da ultimo, i due Paesi interpretano il trattato del 1862 come una proibizione di acquistare sui territorî del Sultano di Mascate un diritto di proprietà territoriale qualunque, a profitto dell'una o dell'altra nazione.

« Quanto ai procedimenti del Governo delle Indie a danno della Francia, la forma troppo comminatoria degli stessi non ebbe l'approvazione del Governo inglese il quale si è studiato di fare scomparire, colle sue dichiarazioni, tutto ciò che ha potuto ferire le legittime suscettibilità della Francia.

***

I giornali inglesi riproducono le dichiarazioni fatte, alla Camera dei Comuni, dal Sottosegretario di Stato nel presentare il progetto di bilancio per l'esercito. Il Sottosegretario di Stato disse che, oltre alla protezione delle colonie, l'esercito deve essere pronto a tutte le eventualità di una grande guerra, compresivi i rischi di un'invasione. Per la difesa del paese ci vogliono tre corpi d'esercito e quattro brigate di cavalleria indipendente. L'artiglieria da campagna viene aumentata di nove batterie (54 in luogo di 45). Si sta studiando un nuovo sistema di distribuzione e di produzione delle munizioni.

L'oratore difese l'organizzazione attuale dell'artiglieria da campagna. Disse che cinque battaglioni d'infanteria su nove nuovi, contemplati nel bilancio del 1895, sono stati già formati e che i quattro altri lo saranno prossimamente. Si stanno organizzando attualmente un reggimento per l'Africa occidentale, un reggimento per l'Africa orientale ed un reggimento per la China. Un progetto di mobilitazione che mette due corpi d'esercito sul piede di guerra è già pronto. Il reclutamento si effettua perfettamente; mai dal 1860 in qua, l'Inghilterra ebbe tanti uomini sotto le armi. Le forze coloniali ausiliarie sono in grado di mantenere dovunque la pace dell'Impero e di difendere le sue coste.

Il capo dell'opposizione, sir A. Campbell-Bannerman, osservò che l'aumento costante dei pesi militari e navali è dovuto alla politica del Governo.

***

Il *Daily Telegraph* dice che le truppe del colonnello Kitchener ebbero a sostenere qualche scaramuccia colla cavalleria dei dervisci nelle vicinanze di Abu-Adla, ma esse dovettero guadagnare il fiume e ritornare ad Ondurman protette dalle cannoniere. Tutto fa credere che la forte ricognizione capitanata dal fratello di lord Kitchener, abbia dovuto fuggire e rientrare in fretta per evitare un disastro. Il colonnello Kitchener è ritornato in Inghilterra ed è probabile che le operazioni contro il Kalifa non saranno riprese che alla prossima piena del fiume. Fedele al suo metodo, lord Kitchener farà tutto sul Nilo e lungo il Nilo.

***

Si ha per telegrafo da Madrid 4 marzo:

La Regina Reggente chiamò Silvela e lo incaricò di formare il gabinetto. Il nuovo gabinetto fu costituito com'appresso:

*Presidenza* ed *affari esteri*, Silvela; *Interno*, Dato; *Finanze*, Villaverde; *Giustizia*, Duran; *Guerra*, generale Polavieja; *Lavori Pubblici* e *Colonie*, marchese Pidal; *Marina*, ammiraglio Camara.

I Ministri hanno prestato giuramento nelle mani della Regina-Reggente.

La Presidenza del Senato sarebbe riservata al maresciallo Martinez Campos; la Presidenza della Camera dei Deputati ad Alessandro Pidal, fratello del Ministro dei lavori pubblici.

Prefetto di Madrid sarà nominato Linier e Sindaco sarà nominato Gesset, direttore dell'*Imparcial*.

Gli amici del Presidente del Consiglio, Silvela, dicono che la Regina-Reggente potrà ratificare il trattato di pace cogli Stati-Uniti senza il voto preventivo della Camera dei Deputati.

***

Il *New-York Herald* pubblica un telegramma da Panama nel quale si comunica che a San Josè si è fatto un serio tentativo per rovesciare la Repubblica di Costarica. I ribelli hanno attaccato la caserma dell'artiglieria, ma furono respinti. Ci sono numerosi morti e feriti. La Costituzione è sospesa e dovunque è stato proclamato lo stato d'assedio.

## NOTIZIE VARIE

### ITALIA

Le LL. MM. il Re e la Regina diedero, ieri sera, il secondo pranzo in onore dei Generali e Capi di Corpo dell'Esercito e dell'Armata.

S. M. il Re avea a destra S. E. la Marchesa di Villamarina ed a sinistra la Principessa Strongoli-Pignatelli.

S. M. la Regina avea a destra S. E. l'on. Generale di San Marzano, Ministro della Guerra ed a sinistra S. E. l'on. Vice Ammiraglio Palumbo, Ministro della Marina.

Dopo il pranzo le LL. MM. tennero circolo.

**La salute del Papa.** — Al Vaticano sono stati affissi ieri e stamane i seguenti bollettini:

Roma, 5 — ore 10 a. m.

« Notte tranquilla con parecchie ore di riposo — Funzioni tutte regolari — Non si è creduto necessario osservare la località — Subito dopo la visita, il Santo Padre ha desiderato lasciare il letto — Stasera non si pubblica il bollettino — Temperatura, pulsazioni e respirazione normali ».

Firmati: « Mazzoni-Lapponi ».

« Le condizioni generali e locali dell'Augusto Infermo continuano ad essere delle più soddisfacenti.

« Perciò fino a domani sera non si pubblicherà altro Bollettino.

« Temperatura 36,6, pulsazioni 66, respirazione 20 ».

Firmati: « Mazzoni-Lapponi ».

---

**Tiro a segno.** — Ieri mattina al poligono di Tor di Quinto furono inaugurate le gare annuali.

V'intervennero il generale Tournon, comandante il IX Corpo d'armata e Perrucchetti, reggente la Divisione; l'on. Santini, il prefetto comm. Serrao, il comm. Giulio De Angelis della Deputazione provinciale, ed il presidente di essa, principe Borghese.

**Benemeriti dell'istruzione.** — È stata conferita la medaglia d'oro di benemerenza scolastica all'ing. Felice Tarallini e cav. Andrea Tarallini, di Vercelli il primo, di Torino il secondo.

**Dall'Eritrea.** — L'*Agenzia Stefani* ha da Massaua 5:

« Giungono notizie dal campo di Menelik a Borumieda. La mattina del 18 febbraio ras Mangascià e ras Sebat si sono presentati con la pietra al collo all'Imperatore, che, con grande apparato di forze, era circondato da molti suoi capi, tra cui il re del Goggiam Teclaimanot, ras Maconnen, ras Micael e ras Oliè ».

**Per una nuova ferrovia.** — Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo a San Remo un Comizio a favore della linea Cuneo-Ventimiglia.

Vi aderirono gli onorevoli deputati Biancheri, Salvo e Capoduro, ed i Sindaci del Circondario.

Fu approvato un ordine del giorno che chiede l'attuazione della linea in territorio nazionale.

**Coincidenze ed orari internazionali.** — L'*Economista d'Italia* pubblica:

« La Commissione composta dei rappresentanti della Società del Gottardo, delle poste Svizzere, della Società di navigazione sul lago di Lugano e di tutte le Amministrazioni italiane ferroviarie e di navigazione sui laghi, si è riunita in questi giorni al Ministero dei lavori pubblici, allo scopo di concordare gli orari estivi per la navigazione sui laghi Maggiore, di Como e di Lugano e pel servizio delle linee ferroviarie postali ad essa affluenti.

La Commissione ha preso accordi, che gioveranno a migliorare di molto il servizio nell'interesse del pubblico. Fu stabilita una corrispondenza fra il diretto notturno del Gottardo ed il treno accelerato del mattino Milano Venezia, da molti anni reclamata. In mancanza di questa coincidenza non si poteva passare dal Gottardo a Venezia se non col diretto in arrivo a Venezia alle 18.45, cioè in ora troppo tarda per poter utilizzare la giornata ed inoltre mancava la coincidenza coi treni celeri, mentre questa si avrà d'ora innanzi col diretto per Vienna.

Furono introdotti notevoli acceleramenti per varie linee Adriatiche e Mediterranee, nell'intento di favorire altresì le comunicazioni da e per l'Engadina. Furono istituiti per le ferrovie Nord-Milano nuovi treni diretti per agevolare le comunicazioni con Milano. Fu stabilito di attuare parecchi treni festivi con buone coincidenze da e per i laghi.

La Commissione ha deciso finalmente di attuare i nuovi orari col 1° giugno, onde collegarli coi cambiamenti che andranno in vigore alla stessa data sulle ferrovie francesi e svizzere ».

**Necrologio.** — Dopo non lunga malattia, nell'età d'anni 66 circa, è morto in Roma monsignor Valerio Anzino Cappellano Maggiore di S. M. il Re.

Monsignor Anzino era protonotario apostolico, prelato domestico di S. S., conte del Palazzo apostolico e della Santa Aula Lateranense, abate mitrato della Basilica palatina di Santa Barbera di Mantova, membro della R. Accademia Virgiliana.

Era insignito di molti ordini cavallereschi nazionali e stranieri. Uomo di spirito equo, di non comune cultura, lascia presso la Real Corte un vuoto, che difficilmente si potrà colmare.

Pubblicò parecchie opere: tra queste, notevole una biografia di S. A. R. il principe Oddone di Savoia che lo aveva, più che amico, fratello.

---

# TELEGRAMMI

## (AGENZIA STEFANI)

VALENZA, 5. — È giunta la nave *Cheribon* con gli ultimi Spagnuoli rimpatrianti dall'isola di Cuba. Il ritardo della *Cheribon* destava allarme.

MADRID, 5. — La Regina-Reggente ha ricevuto un dispaccio dal Papa, che la ringrazia dell'interesse preso per la sua salute.

MADRID, 5. — Ebbero luogo a Valenza alcune dimostrazioni. Mancano i particolari.

TOLONE, 5. — Stamane, alle ore 2,30, la polveriera della marina a Lagoubran, fra La Seyne e Tolone, è saltata in aria.

S'ignorano le cause dell'esplosione.

Tutti i soldati di servizio alla polveriera sono rimasti morti.

Vi sono inoltre altre numerose vittime fra gli abitanti del quartiere, le cui case sono ridotte in polvere.

Sono già stati estratti dalle macerie una quarantina di cadaveri.

TOLONE, 5. — Si assicura che nella polveriera della marina a Lagoubran, che è saltata in aria, vi fossero 50,000 chili di polvere nera.

Finora sono stati rinvenuti 60 cadaveri e raccolti 110 feriti.

Tutto il quartiere di Lagoubran è rimasto distrutto.

Lo sgombro delle macerie è difficile. È impossibile scoprire le cause dell'esplosione.

TOLONE, 5. — Di sette soldati che erano di guardia alla polveriera, quattro rimasero morti e tre gravemente feriti.

Sopra un raggio di due chilometri dal luogo dove avvenne l'esplosione, tutto è distrutto; le case sono crollate e le campagne devastate. Vi sono numerosi danni fino a Tolone, che è distante quattro chilometri dalla polveriera.

Il Consiglio Municipale si è riunito in seduta straordinaria ed ha votato un primo soccorso per le famiglie delle vittime.

Il Ministro della Marina invia pure soccorsi.

L'emozione in città è grandissima.

VIENNA, 5. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha inviato al Papa ventimila franchi perchè li destini all'erezione di una Cappella nel nuovo seminario copto di Tahta.

PECHINO, 5. — Si assicura che lo Tsung-li-Yamen ha declinato di ricevere la domanda del Ministro italiano per la stazione navale di San Mun.

A quest'atto della Cancelleria cinese qui non si attribuisce grande importanza, sapendosi che la domanda del Governo ita-

liano sarà mantenuta, e non dubitandosi che il negoziato avrà il naturale suo svolgimento.

Intanto il Ministro di Cina accreditato presso il Governo italiano, presentemente a Londra, ove è del pari accreditato, ha avuto ordine telegrafico di tosto recarsi a Roma per conferire col Regio Governo.

BRUXELLES, 5. — Lo stato di salute della Regina si è aggravato. Si ha poca speranza di salvarla. Furono amministrati i Sacramenti a S. M.

TOLONE, 5. — L'inchiesta sull'odierna catastrofe non è terminata. È esclusa però l'idea che si tratti di atto doloso. Si crede che lo scoppio sia da attribuirsi alla fermentazione della polvere senza fumo.

Finora sono stati rinvenuti 38 cadaveri. Si teme che ve ne siano altri.

Il Ministro della marina, Lockroy, ha assegnato diecimila franchi per soccorrere le vittime.

VALENZA, 6. — I soldati rimpatriati dall'isola di Cuba fecero ieri una dimostrazione reclamando pane.

PARIGI, 6. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, ed il Presidente del Consiglio, Dupuy, inviarono 500 franchi ciascuno come primi soccorsi per le famiglie delle vittime dell'esplosione di Tolone.

BRUXELLES, 6. — Il bollettino medico delle dieci di iersera constata un leggero miglioramento nello stato di salute della Regina.

LONDRA, 6. — L'*Agenzia Reuter* ha da Pechino:

Sebbene il rigetto della domanda dell'Italia fosse atteso, il rifiuto di ricevere la Nota del Ministro italiano De Martino è considerato come contrario agli usi.

Si assicura che la Russia appoggi la Cina.

La Nota del comm. De Martino era concepita in termini moderati, non conteneva alcuna minaccia e poneva in rilievo che la concessione di una Stazione di carbone all'Italia sarebbe di reciproco vantaggio per i due Paesi. La Nota del comm. De Martino non precisa i limiti territoriali della concessione, ma chiede, in caso di risposta affermativa, un territorio sufficiente per assicurare la difesa della Stazione.

Sono attese cinque navi da guerra italiane.

Il *Marco Polo* si trova attualmente a Shanghai, ma il comandante è giunto oggi a Tientsin, ove si è recato pure il comm. De Martino per conferire con lui.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE del R. Osservatorio del Collegio Romano

*il dì 4 marzo 1899*

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . . . . . . . . . . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . . . . . 759.6.

Umidità relativa a mezzodì . . . . . . 50.

Vento a mezzodì . . . . . . . . . . S debole.

Cielo . . . . . . . . . . . . . . nuvoloso.

Termometro centigrado . . . . . . . { Massimo 15°. 2. / Minimo 7°. 0.

Pioggia in 24 ore . . . . . . . . . mm. 0,0.

*Li 4 marzo 1899:*

In Europa pressione bassa sul Baltico a 739; relativamente elevata al S a 767; Cagliari, Napoli, Messina, Atene, Bukarest, Costantinopoli.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque diminuito fino a 6 mm.; temperatura diminuita al centro, aumentata altrove, qualche nebbia.

Stamane: cielo sereno al S ed in Sicilia, nuvoloso o coperto altrove.

Barometro: 761 Domodossola, Belluno; 765 Sassari, Roma, Foggia, Lecce; 767 Cagliari, Napoli, Messina.

Probabilità: venti freschi meridionali, cielo nuvoloso o nebbioso, qualche pioggia.

## BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

Roma, 4 marzo 1899.

| STAZIONI | STATO DEL CIELO ore 8 | STATO DEL MARE ore 8 | Temperatura Massima | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Massima | Minima |
| | | | Nelle 24 ore precedenti | |
| Porto Maurizio | — | — | — | — |
| Genova | coperto | legg. mosso | 14 2 | 11 3 |
| Massa e Carrara | 1/2 coperto | legg. mosso | 16 8 | 7 0 |
| Cuneo | coperto | — | 15 3 | 6 1 |
| Torino | coperto | — | 15 0 | 7 2 |
| Alessandria | — | — | — | — |
| Novara | coperto | — | — | 5 1 |
| Domodossola | nebbioso | — | 18 2 | 2 0 |
| Pavia | coperto | — | 20 0 | 4 4 |
| Milano | coperto | — | 17 4 | 6 3 |
| Sondrio | coperto | — | 18 2 | 7 7 |
| Bergamo | coperto | — | 15 0 | 9 5 |
| Brescia | coperto | — | 16 8 | 6 4 |
| Cremona | 3/4 coperto | — | 16 5 | 8 1 |
| Mantova | coperto | — | 15 4 | 5 6 |
| Verona | nebbioso | — | 16 5 | 6 2 |
| Belluno | coperto | — | 17 5 | 4 0 |
| Udine | coperto | — | 15 0 | 4 5 |
| Treviso | nebbioso | — | 15 2 | 5 0 |
| Venezia | nebbioso | calmo | 13 6 | 3 6 |
| Padova | coperto | — | 13 3 | 3 4 |
| Rovigo | 3/4 coperto | — | 14 8 | 4 6 |
| Piacenza | coperto | — | 16 0 | 6 4 |
| Parma | coperto | — | 17 6 | 7 2 |
| Reggio nell'Em | coperto | — | 17 0 | 8 6 |
| Modena | coperto | — | 16 4 | 5 1 |
| Ferrara | coperto | — | 15 5 | 6 2 |
| Bologna | 3/4 coperto | — | 17 1 | 7 0 |
| Ravenna | 1/2 coperto | — | 18 5 | 6 3 |
| Forlì | 1/2 coperto | — | 17 8 | 6 0 |
| Pesaro | 3/4 coperto | calmo | 17 3 | 8 5 |
| Ancona | 1/2 coperto | calmo | 15 3 | 9 4 |
| Urbino | coperto | — | 13 3 | 5 1 |
| Macerata | 3/4 coperto | — | 17 8 | 9 2 |
| Ascoli Piceno | — | — | — | — |
| Perugia | coperto | — | 12 8 | 5 2 |
| Camerino | coperto | — | 13 9 | 6 0 |
| Lucca | nebbioso | — | 15 1 | 4 5 |
| Pisa | coperto | — | 16 4 | 3 6 |
| Livorno | coperto | calmo | 15 6 | 8 5 |
| Firenze | coperto | — | 15 0 | 5 9 |
| Arezzo | nebbioso | — | 14 3 | 2 8 |
| Siena | coperto | — | 14 2 | 4 3 |
| Grosseto | coperto | — | 16 4 | 3 1 |
| Roma | velato | — | 16 1 | 7 0 |
| Teramo | 3/4 coperto | — | 18 2 | 6 3 |
| Chieti | sereno | — | 16 1 | 3 0 |
| Aquila | 3/4 coperto | — | 15 7 | 3 4 |
| Agnone | coperto | — | 15 3 | 4 4 |
| Foggia | 1/4 coperto | — | 19 8 | 7 8 |
| Bari | sereno | calmo | 17 0 | 6 0 |
| Lecce | sereno | — | 17 8 | 6 6 |
| Caserta | coperto | — | 16 8 | 9 1 |
| Napoli | coperto | legg. mosso | 11 5 | 9 7 |
| Benevento | 3/4 coperto | — | 15 6 | 3 2 |
| Avellino | sereno | — | 14 0 | 7 3 |
| Caggiano | 1/4 coperto | — | 10 6 | 7 8 |
| Potenza | 1/4 coperto | — | 11 1 | 2 5 |
| Cosenza | sereno | — | 15 0 | 9 0 |
| Tiriolo | 3/4 coperto | — | 9 0 | 3 3 |
| Reggio Calabria | sereno | mosso | 17 5 | 10 5 |
| Trapani | coperto | calmo | 16 2 | 8 8 |
| Palermo | nebbioso | calmo | 19 2 | 2 7 |
| Porto Empedocle | 1/4 coperto | calmo | 14 0 | 10 0 |
| Caltanissetta | sereno | — | 14 0 | 7 0 |
| Messina | 1/4 coperto | calmo | 16 3 | 10 6 |
| Catania | 1/4 coperto | calmo | 15 7 | 7 6 |
| Siracusa | 1/2 coperto | calmo | 17 0 | 6 0 |
| Cagliari | 3/4 coperto | legg. mosso | 19 0 | 5 0 |
| Sassari | coperto | — | 15 5 | 6 9 |

*Direttore:* Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.